



## COMUNICATO STAMPA

### **Poliziotti truffati da Governo, Amministrazione e Consorteria. 26 ottobre indetta “la giornata della verità”**

Oggi il Sindacato Autonomo di Polizia (Sap), ha svolto attività di volantaggio presso la Questura e gli uffici di Polizia di Pistoia, per segnalare il disappunto su quelle che sono le vicende degli ultimi tre anni legate ai trattamenti economici e alle risorse stanziare per la sicurezza che hanno avuto delle ricadute disastrose nei riguardi della comunità, del Paese e dei cittadini.

Da anni i poliziotti si sentono presi in giro perché hanno ricevuto promesse e rassicurazioni false. Sono stati decantati i cosiddetti 80€, rivelatisi poi qualcosa di effimero e soprattutto non idoneo e non valido né ai fini pensionistici, né della liquidazione e che da questo mese sono decaduti.

La situazione è quella così schematizzata per un agente:

<b>RIPARAMETRAZIONE RIORDINO</b>	<b>CONTRATTO</b>	<b>BONUS DI 80 €</b>	<b>TOTALE AGENTE</b>
<b>+31,00€</b>	<b>+20,00€</b>	<b>-80,00€</b>	<b>-29,00€ netti</b>

Questo è il punto: nella migliore delle ipotesi, contratto futuro compreso, dando fiducia al Governo se manterrà la promessa degli 85€ lordi, la situazione di un agente si chiuderà a -29€, e questo è lo specchio della gran parte di tutte le qualifiche.

Per questo motivo, il Sindacato Autonomo di Polizia ha promosso “LA GIORNATA DELLA VERITA” invitando i colleghi a visualizzare il link <http://www.sap-nazionale.org/la-sberla-della-busta-paga-ottobre-lo-scivolone-della-consorteria/> dove sono spiegate l’infinità di bugie dette in questi tre anni.

E’ stata anche organizzata, e fissata per il prossimo 20 Novembre, un’assemblea sindacale retribuita con tutto il personale della provincia di Pistoia, nei locali della Questura, dove sarà presente il Segretario Generale Gianni Tonelli.

I poliziotti sono stati TRUFFATI e oggetto di un comportamento indegno, tra l’altro reiterato anche dal Governo Gentiloni che ha violato un obbligo perentorio previsto dalla legge. Gli appartenenti al comparto sicurezza e difesa non hanno diritto di sciopero, e per questo motivo, devono essere convocati a Palazzo Chigi prima della presentazione della legge di stabilità, in ottemperanza all’art. 8bis L.195/1995.

Questo non è stato fatto perché il Governo non vuole assumersi la responsabilità delle infauste politiche della sicurezza, relativamente alle quali il Sap gli avrebbe presentato il conto, segnalando tutte le carenze, non solo dal punto di vista economico nella busta paga, ma tutte quelle di sistema che stanno portando al collasso dell’apparato della sicurezza, come tutto ciò che concerne gli equipaggiamenti, dotazioni, igiene e salubrità, formazione e tagli agli organici di 50.000 uomini

Pistoia 24 Ottobre 2017